

Belvedere di Dolcecanto di Gravina in Puglia

Vi aspettiamo al BELVEDERE DI diventato una destinazione turistica e un luogo di formazione per studenti di ogni ordine e grado e stagisti venuti anche da scuole superiori di Matera, da ITS locali e da scuole di agraria francesi.

Il Belvedere di Dolcecanto è un luogo privato ad uso pubblico, sempre aperto e con installazioni artistiche permanenti. Luogo pluripremiato da enti pubblici e fondazioni.

Il Belvedere di Dolcecanto è un progetto culturale nato con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio materiale e immateriale dei Gravina in Puglia incastonato nella fossa bradanica tra la Murgia e gli appennini lucani attraverso un'esperienza capace di unire musica, arte, enogastronomia, paesaggio e comunità. Il luogo è caratterizzato da un forte valore identitario, dove natura, agricoltura, memoria storica e tradizioni locali convivono in un unico ambiente.

In questo scenario, gli eventi sono proposti con una nuova modalità di vivere il territorio, come un incontro autentico con i luoghi e con le storie che li abitano.

Attraverso il linguaggio universale dell'arte, della musica, della scoperta delle produzioni enogastronomiche locali e la narrazione del paesaggio, il Belvedere di Dolcecanto ha trasformato il territorio in uno spazio culturale aperto, capace di generare relazioni, conoscenza e partecipazione, ma soprattutto generare cultura.

Per una sua rappresentazione grafica del luogo, l'artista gravinese illustratore e fumettista Giuseppe Falco ha vinto l'Art Challenger 2023 indetto dalla fondazione internazionale BBCEP.

Giuseppe Falco ha disegnato con una illustrazione la sua idea della Big Bench 126 collocata sul Belvedere di Dolcecanto. Questa immagine ora è riportata su foulard e teli mari evidenziando in grande il luogo di installazione che è Gravina in Puglia. Uno strumento di marketing globale e gratuita per la città.

Anna Cirasola per le sue installazioni artistiche di Land Art collocate sul Belvedere di Dolcecanto ha beneficiato di un premio di € 1.500 riconosciuto dalla UNIONCAMERE DI PUGLIA che lei ha convertito in formazione.

Il Parco Nazionale ha promosso la certificazione di questo luogo ad EUROPARC che lo ha certificato per il suo livello di sostenibilità già nel 2023

VISION DEL BELVEDERE DI DOLCECANTO

I borghi e le aree rurali rappresentano oggi i luoghi fondamentali per costruire nuovi modelli di sviluppo sostenibile. Sono spazi in cui il patrimonio culturale è custodito anche nelle tradizioni, nei mestieri, nei prodotti della terra, nei racconti delle comunità e nelle relazioni tra le persone.

Il Belvedere di Dolcecanto conferma che la cultura può essere un motore di rigenerazione territoriale, capace di restituire centralità a luoghi spesso marginalizzati e di creare, al contempo, nuove occasioni di incontro e appartenenza. Anche la Murgia, in tal senso, diventa

così protagonista di un racconto contemporaneo in cui il paesaggio è patrimonio culturale da conoscere, proteggere e condividere.

OBIETTIVI

- Valorizzare il patrimonio materiale e immateriale

Il progetto promuove la conoscenza delle risorse culturali del territorio attraverso un'esperienza che mette in relazione il paesaggio rurale della Murgia, le tradizioni agricole e contadine, le produzioni enogastronomiche locali, i saperi artigianali, la memoria delle comunità, le forme di espressione artistica. Gli eventi qui svolti diventano uno strumento per raccontare il patrimonio diffuso, materiale e immateriale.

- Dare nuova vita ai borghi e ai paesaggi rurali

Il progetto del Belvedere di Dolcecanto si inserisce nel più ampio processo di valorizzazione delle aree interne e dei piccoli centri, promuovendo una fruizione dei luoghi fondata sulla lentezza, sulla qualità dell'esperienza e sulla relazione con il territorio.

- Diffondere cultura attraverso la partecipazione

La cultura viene proposta come esperienza condivisa e accessibile, capace di coinvolgere pubblici diversi attraverso linguaggi differenti.

La musica, l'arte, il racconto del territorio e la convivialità diventano in tal senso strumenti per favorire la partecipazione attiva dei cittadini e costruire nuove forme di comunità.

- Promuovere un turismo lento ed esperienziale

L'iniziativa sostiene un modello turistico attento alla qualità dell'esperienza, alla sostenibilità e alla conoscenza autentica dei luoghi. Al Belvedere di Dolcecanto si propongono modi diversi di abitare gli spazi, in forma più consapevole e rispettosa delle identità locali.

- È un percorso culturale per il Parco Nazionale dell'alta Murgia e Murgeo Park Unesco.

Il Belvedere di Dolcecanto si configura come un percorso capace di mettere in rete diverse espressioni del patrimonio territoriale: musica dal vivo, cultura enogastronomica, turismo rurale, valorizzazione del paesaggio, arte e creatività, tradizioni locali, socialità e cittadinanza attiva. Un progetto in cui il territorio è il vero protagonista del racconto.

Il Belvedere di Dolcecanto diventa così uno spazio di incontro tra passato e futuro, tra memoria e innovazione, tra comunità locale e visitatori, dimostrando come la cultura possa generare valore e costruire nuove opportunità di crescita collettiva.

INCANTO A DOLCECANTO

Estate 2026

Uno degli eventi periodici e “Incanto a Dolcecanto” che torna nell'estate 2026 con tre appuntamenti dedicati alla valorizzazione del territorio attraverso il dialogo tra musica, paesaggio, cultura enogastronomica e comunità.

L'evento si svolgerà nelle seguenti date:

28 luglio 2026

10 agosto 2026

3 settembre 2026

Incanto a Dolcecanto sarà ospitato presso la piccola masseria Agricola Capone di Capone Michele, azienda multifunzionale situata nel territorio di Gravina in Puglia, nel suggestivo scenario del Belvedere di Dolcecanto.

L'Agricola Capone di Capone Michele rappresenta un modello di valorizzazione integrata del territorio, in cui agricoltura, enogastronomia, artigianato, turismo, cultura e educazione si incontrano attraverso un'offerta esperienziale rivolta a cittadini, famiglie, scuole e visitatori. Il luogo, riconosciuto come Masseria Didattica Regionale n. 172, propone un modello di turismo rurale fondato sulla conoscenza del territorio e sulla qualità dell'esperienza, partendo dall'enoturismo, (operatore n. 003, L.R. N. 29 del 6 agosto 2021), dalle degustazioni di prodotti tipici e attività didattiche. In questo luogo sono stati creati percorsi esperienziali e ospitalità che si intrecciano in un'offerta capace di raccontare l'identità della Murgia attraverso i suoi sapori, i suoi paesaggi e le sue tradizioni. Il Belvedere di Dolcecanto rappresenta il luogo in cui il paesaggio agricolo incontra la cultura contemporanea. In questo scenario si colloca la Big Bench n. 126, parte della rete internazionale del Big Bench Community Project, importante punto di riferimento per visitatori, famiglie ed escursionisti e simbolo di una nuova modalità di vivere il paesaggio attraverso la lentezza, la contemplazione e l'ascolto del dolce canto degli uccelli.

La rete delle Big Bench della fondazione BBGP ad oggi conta 470 installazioni nel mondo collocate sui belvedere più esclusivi, ora valorizzati grazie alla loro attrazione e alla forza della rete sostenuta anche da decine di migliaia di turisti panchinasti itineranti titolari di Passaporti.

A questo elemento si affianca un significativo percorso artistico sviluppato grazie alla collaborazione con Anna Cirasola, artigiana associata a questa associazione e titolare del laboratorio Gravina CeramicArte, autrice di un progetto di Land Art diffusa realizzato attraverso l'impiego di materiali naturali, agricoli e di recupero.

Su questa esperienza di valorizzazione del territorio si fonda la solidità degli eventi culturali realizzati presso Agricola Capone, tra cui la prima edizione di Incanto a Dolcecanto, svoltasi nell'estate 2025. Gli eventi hanno unito concerti dal vivo presso un piccolo anfiteatro rurale, degustazioni di vini e prodotti tipici, show cooking, percorsi artistici immersivi, esperienze enoturistiche e attività culturali, coinvolgendo pubblico locale e visitatori esterni in un'esperienza fondata sulla condivisione e sulla valorizzazione delle identità territoriali.

Inoltre, Agricola Capone di Capone Michele ha contribuito alla promozione del turismo rurale, dei saperi artigianali, delle tradizioni agro-pastorali dell'Alta Murgia e dei percorsi culturali legati alla Via dei Piloni, alla Via Appia Antica, riconosciuta dall'UNESCO, e al patrimonio immateriale della comunità gravinese.

È, ad oggi, un modello riconosciuto anche in ambito nazionale, testimoniato attraverso la partecipazione di Michele Capone al forum Inclusive Sustainability 2026 di Roma organizzato a giugno da Confartigianato Imprese, dove l'esperienza di Agricola Capone di Capone Michele è stata presentata come esempio di impresa multifunzionale capace di coniugare sostenibilità, innovazione e presidio delle aree interne.

Nel corso del percorso di affiancamento, Anna Cirasola ha ideato, progettato e realizzato con noi numerose opere artistiche, installazioni di Land Art, allestimenti scenografici e manufatti di artigianato creativo, contribuendo in maniera determinante alla crescita dell'offerta culturale, turistica ed esperienziale della nostra MASSERIA DIDATTICA REGIONALE sita in via delle Vigne, Belvedere di Dolcecanto di Gravina in Puglia.

La sua attività si è caratterizzata per la capacità di trasformare materiali naturali, agricoli e di recupero in opere artistiche di forte impatto visivo ed emotivo, capaci di raccontare la storia, le tradizioni e l'anima della civiltà contadina di Gravina in Puglia e dell'Alta Murgia.

Il nostro Progetto Artistico al Belvedere di Dolcecanto ha avuto un forte impulso e Anna Cirasola ha ideato e realizzato un articolato percorso di Land Art immersiva dando ulteriore valore al belvedere di Dolcecanto affiancandolo ad altre opere come la Big Bench 126 della fondazione internazionale BBGP.

Il luogo è incontro tra arte, natura, agricoltura e turismo esperienziale.

Le sue installazioni dialogano armoniosamente con il paesaggio rurale, i muretti a secco (patrimonio riconosciuto dall'Unesco), le case tipiche contadine della riforma agraria degli anni '50 e l'ambiente naturale circostante, offrendo ai visitatori un'esperienza autentica e coinvolgente.

Tra le opere più rappresentative si segnalano:

L'Ombra Viva:

Importante scultura ambientale realizzata con rete metallica e materiali naturali, raffigurante una figura umana sospesa tra presenza e trasparenza.

L'opera rappresenta la connessione tra l'uomo e la natura, invitando il visitatore a riflettere sul rapporto tra identità, territorio e memoria. Grazie al gioco di luci e ombre, la scultura si trasforma continuamente durante la giornata, offrendo una percezione sempre diversa dell'opera.

La Coppia di Contadini:

Installazione monumentale realizzata con balle di fieno che raffigura una coppia di agricoltori.

L'opera celebra il lavoro della terra, la dignità del mondo contadino e il valore della famiglia rurale, rendendo omaggio alle generazioni che hanno custodito e tramandato le tradizioni agricole di Gravina in Puglia e dell'Alta Murgia.

Gallo e Gallina:

Sculture artistiche in fieno ispirate agli animali simbolo della vita di campagna.

Le opere evocano semplicità, autenticità e armonia con la natura, diventando un elemento fortemente identitario e particolarmente apprezzato dai visitatori e dalle famiglie.

L'Ape:

Scultura dedicata all'impollinatore più importante dell'ecosistema.

L'opera rappresenta la biodiversità, la sostenibilità ambientale e il ruolo fondamentale delle api nell'equilibrio naturale e nella produzione agricola.

La Mucca:

Installazione artistica dedicata alla tradizione pastorale dell'Alta Murgia.

L'opera valorizza il legame storico tra allevamento, agricoltura e paesaggio, richiamando l'antica cultura agropastorale del territorio.

Installazioni artistiche con balle di paglia

Queste creazioni costituiscono un significativo esempio di Land Art contemporanea e rappresentano oggi una delle principali attrazioni artistiche dell'area.

Il belvedere di Dolcecanto è senza dubbio Benessere:

Un valore intrinseco di Madre Natura, che dona poteri straordinari ai panorami mozzafiato, al dolce canto degli uccelli e agli irripetibili tramonti.

Quanta emozionante bellezza percepiscono i nostri sensi.

Sentirsi parte di quel luogo e ritrovare se stessi nella versione più autentica, svestiti da ciò che appesantisce l'anima.

E perché no! Finire la giornata con leggerezza, a tarallucci e vino sulla Big Bench 126, ammirando il tramonto.

Se sei un artista, un creativo, un amante dei cammini e delle attività outdoor, associati a noi.

Questo luogo privato ad uso pubblico ha importanti ambizioni.

Michele Capone, Giuseppina Cardascia e famiglia, Leonardo Bleas, Rosaria Tremamunno, ASSO.T.IM., Luigi Lasalandra, Anna Cirasola, Rino Barbara, Gianni Sornatale, Claudia Scupola... ..

Insieme hanno costruito anche un teatro rurale all'aperto da 100 posti. Vi aspettiamo .